

COMUNE DI ASSORO  
Provincia Regionale di Enna



**Settore IV° Attività Produttive Servizi Sociali e Culturali**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

**RENDE NOTO**

L'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro, adotta, con D.D.G. n. 881 del 30/04/2010, il presente

**AVVISO PUBBLICO**

**“SPERIMENTAZIONE DI PROGETTI E DI INTERVENTI PER LA QUALIFICAZIONE DEL LAVORO PER LA QUALIFICAZIONE DEL LAVORO DELLE ASSISTENTI FAMILIARI”**

**RIFERIMENTI NORMATIVI**

Il presente Avviso, relativo alla promozione di progetti e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari, è emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni.

Legge regionale 28 aprile 2003, n.6;

Legge regionale 24 marzo 1976 n. 24;

Legge regionale 21 dicembre 1978 n.845;

Legge regionale 9 maggio 1986 n. 22;

Legge regionale 26 novembre 2000 n.24;

Legge 8 novembre 2000 n. 328;

Legge regionale 31 luglio 2003 n.10;

Legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19;

Decreto dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle politiche Sociali e del Lavoro n. 807 del 22/04/2010;

Accordo dell'intesa del 20 settembre 2007 tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali concernente l'abbattimento delle tariffe delle famiglie con numero di figli pari o superiori a quattro, la riorganizzazione dei consultori familiari, la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari sottoscritto il 29 Novembre 2007 tra Il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero della Salute e la Regione Siciliana, nel quadro degli interventi a sostegno della famiglia, ha previsto la realizzazione di uno specifico intervento per la realizzazione di **Progetti sperimentali e interventi per la qualificazione**

## **del lavoro delle assistenti familiari;**

Accordo sottoscritto in sede di Conferenza unificata nella seduta del 14 febbraio 2008 tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali concernente l'abbattimento delle tariffe delle famiglie con numero di figli pari o superiori a quattro, la riorganizzazione dei consultori familiari, la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari e l'intervento in favore di persone non autosufficienti, sottoscritto il 17 marzo 2010 tra il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero della Salute e la Regione Siciliana, relativo al **Proseguimento di progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari.**

### **A. INTRODUZIONE**

L'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, con il presente avviso, intende creare un sistema che coniughi professionalità degli operatori e garanzie per le famiglie facilitando l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e favorendo l'emersione del lavoro sommerso.

Un apporto significativo nell'indirizzare le scelte operative del presente Avviso proviene dalle attività che il Dipartimento Regionale Agenzia per l'Impiego, l'Orientamento, i Servizi e le Attività Formative ha attivato con il finanziamento degli Sportelli Multifunzionali. La gestione di una rete di sportelli, collocati presso i servizi per l'impiego con la copertura dell'intero

territorio regionale, per l'erogazione di servizi di incontro tra domanda ed offerta di lavoro, costituisce una risorsa di operatività consolidata, consentendo in particolare il lavoro di analisi e ricerca finalizzato alla definizione di un modello di accreditamento di servizi di supporto all'incontro tra domanda ed offerta di assistenti familiari che fornisca un quadro conoscitivo approfondito sia dei bisogni e delle problematiche esistenti che delle possibili soluzioni implementabili per migliorare e rendere più trasparente l'offerta di servizi.

L'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, con il presente Avviso, intende perseguire da un lato il miglioramento delle condizioni di vita personali, della preparazione professionale e del livello di integrazione sociale delle assistenti familiari e, dall'altro, sostenere le famiglie favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e sperimentando modalità innovative di coinvolgimento del privato sociale.

Con riguardo alla promozione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali intende operare in sinergia con il Dipartimento Agenzia Regionale per l'Impiego, l'Orientamento, i Servizi e le Attività Formative, giusto Decreto Assessoriale n. 807 del 22 aprile 2010 e intende, prioritariamente, perseguire due obiettivi, coinvolgendo i soggetti del privato sociale che a diverso titolo già sono attivi sulle tematiche in questione con la declinazione in una offerta che preveda:

- D** Servizi di qualificazione per la selezione delle assistenti familiari con riferimento in particolare alla verifica della loro professionalità ed esperienza lavorativa.
- D** Sistemizzazione dei servizi e dei processi d'incontro tra domanda ed offerta di lavoro,

Si vuole, così, contribuire a dare una risposta alle difficoltà delle famiglie ad attivare e gestire l'acquisizione dei servizi di assistenza a domicilio che, aspetto non secondario, nella maggior

parte dei casi avviene con l'instaurazione diretta di rapporti di lavoro. Le problematiche in questo caso riguardano in particolare l'accesso all'offerta di lavoro e la disponibilità di informazioni attendibili sulla sua qualità, le forme contrattuali corrette per l'acquisizione delle prestazioni lavorative, gli adempimenti gestionali dei rapporti di lavoro instaurati. Si tratta di problematiche che, se non adeguatamente gestite, diventano facilmente fonte di un contenzioso con il lavoratore con effetti non trascurabili anche sul piano economico. Il Progetto nell'affrontare queste questioni assume quale approccio di fondo quello di favorire la crescita di un sistema qualificato di servizi per l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro in grado di supportare la famiglia non solo nell'individuazione dei lavoratori ma anche nell'attivazione e gestione del rapporto di lavoro.

Le considerazioni fin qui sviluppate suggeriscono una declinazione operativa fortemente integrata delle due aree di intervento in cui complessivamente gli interventi siano in grado di coprire le diverse problematiche collegate all'acquisizione da parte delle famiglie di servizi assistenziali a domicilio, con un'attenzione quindi alle diverse fasi in cui ciò avviene: a partire dai processi di selezione del personale fino all'attivazione e gestione del rapporto di lavoro.

### **Sperimentazione modello di servizi**

Rientra tra le finalità generali l'attivazione in forma sperimentale di un'offerta di servizi di supporto alle famiglie per l'acquisizione e la gestione di prestazioni lavorative di assistenza familiare. I servizi offerti dovranno rispondere alle diverse esigenze che caratterizzano il processo di ricerca, selezione, attivazione e gestione di prestazioni lavorative da parte delle famiglie.

Un secondo elemento distintivo della sperimentazione è la sua caratterizzazione territoriale e di rete. Dove la dimensione territoriale è declinata come capacità di lettura dei fabbisogni e risorse di un territorio, mentre la qualificazione di rete di servizi è data dalla capacità di attivazione sinergica delle risorse del territorio in funzione di un'offerta di servizi integrata per l'utente.

La sperimentazione verrà effettuata attraverso l'attivazione di specifici progetti predisposti da partenariati territoriali promossi dagli Sportelli Multifunzionali finanziati dalla regione siciliana ai sensi della l.r. 26/11/2000 n.24 e s.m.i., cui potranno aderire partenariati locali composti sia da soggetti pubblici che privati, con iniziative di informazione e sensibilizzazione sia per gli operatori che per le famiglie, attraverso:

- . **SERVIZI DI INFORMAZIONE** - per le/gli assistenti familiari e di sensibilizzazione per le famiglie (es. sportelli informativi, registri delle assistenti familiari e del lavoro di cura, azioni di comunicazione /sensibilizzazione);
- . **DIFFUSIONE E ANIMAZIONE TERRITORIALE** - attività di animazione territoriale volte alla costruzione/rafforzamento di reti cooperative tra i servizi pubblici e privati che a diverso titolo operano o sono coinvolti nei processi di acquisizione e/o erogazione di servizi assistenziali alla famiglia. L'attività prevede l'organizzazione di incontri informativi con organismi pubblici e privati e il supporto nella costituzione di relazioni di collaborazione operativa tra gli organismi;

## **B) SOGGETTI ATTUATORI**

Ai sensi del presente Avviso, vengono individuati come soggetti proponenti e attuatori gli Enti Gestori degli Sportelli Multifunzionali individuati dalla l.r. 26/11/2000 n.24 che, anche in ATS con i Comuni territorialmente competenti e/o la partecipazione di enti strumentali della Regione, enti gestori di formazione professionale accreditati ai sensi delle vigenti disposizioni regionali in materia alla data di scadenza del presente avviso, perseguano gli obiettivi e consolidino o avviino le azioni di seguito specificate.

## **C) AZIONI PREVISTE**

In continuità con quanto detto sopra possono essere attivate e/o consolidate una o più delle seguenti azioni:

### **1. Percorsi formativi individuali rispondenti alle esigenze di sviluppo professionale, di aggiornamento, di riqualificazione del lavoratore**

#### **AZIONI DI RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE**

- moduli informativi e formativi, rielaborazione dell'esperienza .Tali percorsi, in particolare se rivolti a stranieri, dovranno rispondere con flessibilità alle esigenze formative delle persone, anche con riferimento ai diversi progetti migratori. Potranno, pertanto, prevedere brevi momenti informativi su tematiche precise, oppure prevedere moduli formativi strutturati con riconoscimento crediti ai fini dell'acquisizione di una successiva qualifica professionale, valide ai fini dell'iscrizione nel registro degli assistenti familiari di cui al D..A. n 807 del 22 aprile 2010;
- in caso di lavoratori immigrati: percorsi formativi per l'apprendimento di base ed il miglioramento della lingua italiana;
- alfabetizzazione alla salute per i soggetti con funzioni di caregiver familiare, siano essi all'interno della famiglia o siano essi operatori retribuiti anche al fine di favorire il mantenimento degli anziani non autosufficienti e dei disabili all'interno del nucleo familiare.

L'organizzazione e gestione di tali attività dovrà avvenire nel rispetto della normativa regionale sulla Formazione Professionale.

**Durata delle attività.** Le attività per le quali si richiede il voucher avranno di norma una durata minima di 40 ore e una durata massima di 300 ore.

**Termini di svolgimento.** Le attività dovranno svolgersi e concludersi entro 6 mesi dalla comunicazione di approvazione della domanda da parte del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali ed in ogni caso entro il 31 dicembre 2010.

**Finanziamento.** Le attività formative saranno finanziate dal Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali che rimborserà direttamente all'Ente Gestore dello Sportello

Multifunzionale, dietro presentazione di regolare fattura, i costi sostenuti con un massimale finanziabile pari ad euro 12,00 per singolo allievo (iva inclusa se dovuta) per ogni ora erogata, di conseguenza per un importo massimo di euro 3.600,00 per singolo allievo (iva inclusa se dovuta). L'avvio delle attività è subordinata al raggiungimento di un numero di dieci allievi per corso finanziabile.

**Costi ammissibili** - Vengono riconosciuti solo i costi di frequenza alle attività informative e formative. Sono esclusi rimborsi di viaggio, vitto, alloggio, e qualsiasi altra spesa.

## **2. Modalità flessibili per favorire la partecipazione delle lavoratrici occupate**

- **SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO / TUTORING / SOSTITUZIONE:** servizi di sostituzione delle assistenti familiari durante le assenze per la partecipazione ai moduli formativi, servizio di tutoring da parte di un operatore socio sanitario.

Per i servizi di accompagnamento/tutoring di sostituzione attivati per consentire la frequenza ai corsi in parola, sarà riconosciuto un voucher di euro 5,00 per ora/allievo (iva inclusa se dovuta) .

## **D) RISORSE DISPONIBILI E ENTITÀ DEI CONTRIBUTI**

Le risorse destinate agli interventi di cui al presente Avviso sono pari a € 2.100.862,00 a valere dell'accordo attuativo dell'intesa del 20 settembre 2007 tra il Governo, le Regioni e gli enti locali concernente l'abbattimento delle tariffe delle famiglie con numero di figli pari o superiori a quattro, la riorganizzazione dei consultori familiari, la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari sottoscritto il 29 Novembre 2007 - Progetti sperimentali e Interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari e per € 2.100.862,00 a valere dell'accordo attuativo dell'intesa del sottoscritta in sede di Conferenza unificata nella seduta del 14 febbraio 2008 tra il Governo, le Regioni e gli enti locali concernente l'abbattimento delle tariffe delle famiglie con numero di figli pari o superiori a quattro, la riorganizzazione dei consultori familiari, la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari sottoscritto il 17 marzo 2010. Proseguimento di progetti sperimentali e Interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari.

Sulla disponibilità complessiva di € 4.201.724,00 una quota non superiore al 5% viene destinata alle spese di gestione dell'intervento.

## **E) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE**

I lavoratori e le lavoratrici interessati possono usufruire di servizi informativi e di supporto per la partecipazione al presente bando attivati presso gli Sportelli Multifunzionali.

La documentazione e le informazioni per l'accesso al voucher saranno rese disponibili all'interno del sito istituzionale del Dipartimento della Famiglia delle Politiche sociali nell'apposita sezione dedicata al progetto.

Le domande dovranno essere redatte e presentate secondo i termini e le modalità di seguito indicate.

La richiesta di voucher (allegato 1):

Formulario progetto (allegato 2) a cura dello Sportello Multifunzionale;

Documentazione attestante l'esistenza dei requisiti richiesti per l'accesso al voucher.

La richiesta di voucher, compilata in ogni sua parte e corredata della documentazione richiesta, dovrà essere stampata e fatta pervenire per il tramite dello Sportello Multifunzionale al Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, servizio 2 - Interventi per la tutela e la valorizzazione della famiglia, via Trinacria, 34 - 90144 Palermo.

## **F) MODALITÀ E CRITERI DI SELEZIONE DELLE RICHIESTE DI VOUCHER**

Le richieste pervenute al Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali verranno istruite provvedendo alla verifica di ammissibilità formale, sulla base dei requisiti definiti dal precedente paragrafo.

Le domande di voucher in possesso dei citati requisiti verranno ammesse a finanziamento in base all'ordine cronologico di presentazione allo Sportello Multifunzionale nei limiti delle risorse assegnate.

La domanda di voucher dovrà essere perfezionata mediante l'invio, a cura dello Sportello Multifunzionale, del formulario cartaceo completo di tutta la documentazione richiesta, entro trenta giorni di calendario dalla registrazione sul sito del progetto.

Le richieste ritenute ammissibili vengono sottoposte alla Commissione di Valutazione designata dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali.

Le richieste contenenti una documentazione incompleta potranno essere integrate (una sola volta) dal lavoratore. Le integrazioni dovranno essere inviate al Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali entro trenta giorni dalla data della richiesta, per il tramite degli Sportelli Multifunzionali e saranno valutati nel mese successivo.

La Commissione si riunisce mensilmente ed esamina tutte le richieste ammissibili pervenute entro la fine del mese precedente.

Sulla base della valutazione, la Commissione stila mensilmente un elenco dei progetti approvati, tenendo conto delle risorse disponibili in ogni periodo.

## **G) ESAME E VALUTAZIONE. GRADUATORIA**

I progetti pervenuti entro il termine prescritto, corredati della documentazione trasmessa, vengono inviati a cura del Servizio competente ad una Commissione di Valutazione che provvede all'esame e alla valutazione degli stessi. La Commissione di Valutazione è costituita con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali ed è formata da cinque componenti, di cui uno esperto designato dall'Associazione Nazionale Comuni d'Italia, sezione Sicilia.

La Commissione di Valutazione svolge le seguenti funzioni:

- esame di coerenza delle tipologie di spesa indicate per la realizzazione del progetto, in relazione alle specifiche azioni previste, procedendo, ove necessario, alla esclusione delle spese non ritenute pertinenti o alla eventuale riduzione secondo criteri di congruità;
- valutazione dei progetti secondo i criteri e i punteggi di seguito specificati;
- formulazione della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo , con determinazione dell'entità dello stesso , nonché formulazione dell'elenco dei progetti non ammissibili;
- valutazione finale degli interventi, da terminare entro trenta giorni dalla conclusione dei progetti.

La Commissione di Valutazione esamina i progetti e li valuta in base ai criteri di seguito riportati, assegnando i relativi punteggi. Il punteggio complessivo attribuito a ciascun progetto è dato dalla somma dei punteggi per ogni singolo elemento oggetto di valutazione. Il nucleo quindi redige la graduatoria di merito in ordine decrescente di punteggio complessivo . A parità di merito è data precedenza al progetto che richiede il contributo regionale di importo inferiore.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100.

Criteri di valutazione

1. Validità, chiarezza e rispondenza del progetto rispetto all'iniziativa (completezza del progetto in relazione all'analisi del contesto, agli obiettivi, ai servizi, ai destinatari, ai risultati attesi e agli indicatori)

**Max 20 punti**

2. Grado di innovazione del progetto , trasferibilità dell'esperienza in altri contesti territoriali e capacità di generare buone prassi.

**Max 10 punti**

3. Risorse organizzative e professionali impegnate nella realizzazione del progetto

**Max 20 punti**

4. Coerenza del quadro economico rispetto alle proposte del progetto stesso

**Max 20 punti**

5. Valore aggiuntivo del soggetto proponente (curriculum, compartecipazione finanziaria alle spese, utilizzo di proprie figure professionali e/o tecniche, utilizzo di proprie risorse strumentali )

**Max 15 punti**

6. Integrazione del progetto con altre iniziative, attività e servizi esistenti sul territorio (es. servizi sociali del Comune, interventi gestiti da Associazioni di Promozione Sociale, Associazioni di volontariato, Cooperative sociali, Scuole, Enti di Patronato, ecc.)

**7. Max 15 punti**

## **H) ESITO DELLA VALUTAZIONE**

L'elenco dei progetti approvati verrà pubblicato sul sito dedicato dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro e verrà affisso presso ogni Sportello Multifunzionale della Regione.

Il Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali provvede a comunicare al lavoratore e all'Ente Gestore dello Sportello Multifunzionale mediante raccomandata A/R l'esito della valutazione e della richiesta fornendo indicazioni sui tempi entro i quali si deve realizzare il percorso.

## **I) ADEMPIMENTI E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DEL VOUCHER**

Il lavoratore/trice comunica al Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali l'accettazione del voucher approvato, si impegna a realizzarlo nei tempi previsti e sottoscrive una dichiarazione liberatoria (allegata alla comunicazione dell'esito di cui al paragrafo h), con la quale autorizza il Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali ad erogare il finanziamento direttamente all'Ente Gestore dello Sportello Multifunzionale in nome e per conto dell'allievo stesso.

L'Ente Gestore dello Sportello Multifunzionale sottoscrive ed invia al Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali una dichiarazione (allegata alla comunicazione dell'esito di cui al paragrafo h), nella quale verranno esplicitate le modalità di erogazione del voucher e i reciproci impegni.

Al termine del percorso formativo, l'Ente Gestore dello Sportello Multifunzionale, al fine di ottenere l'erogazione del voucher trasmetterà al Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali la seguente documentazione:

- copia conforme della fattura emessa dall'Ente gestore dello Sportello Multifunzionale, intestata al soggetto che ha frequentato il corso con i riferimenti del corso svolto;
- dichiarazione sul regolare svolgimento del corso firmata dal legale Rappresentante dell'Ente Gestore dello Sportello Multifunzionale e dall'allievo;
- copia dell'attestato rilasciato all'allievo.

Il pagamento della fattura all'Ente Gestore dello Sportello Multifunzionale potrà essere effettuato in una unica soluzione, alla conclusione del corso, previa consegna e verifica di tutta la documentazione richiesta di cui sopra.

Il finanziamento del voucher sarà riconosciuto dal Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali a condizione che l'allievo abbia frequentato almeno il 70% delle ore previste.

In caso di gravi inadempienze e/o irregolarità il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali potrà procedere all'annullamento del rimborso del voucher e chiedere al competente Dipartimento Regionale la sospensione o la revoca dell'accreditamento a carico dell'Ente Gestore dello Sportello Multifunzionale.

#### **L) MONITORAGGIO, VERIFICHE E CONTROLLI**

Il Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali di concerto con il Dipartimento Agenzia Regionale per l'Impiego, l'Orientamento, i Servizi e le Attività Formative si riserva di effettuare azioni di monitoraggio sulle attività oggetto del presente provvedimento e di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese sostenute e sull'attuazione degli interventi.

#### **M) TUTELA PRIVACY**

I dati dei quali l'Amministrazione regionale entra in possesso, a seguito del presente Avviso, verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03.

#### **N) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi della L.R. 10/91 la struttura amministrativa responsabile del procedimento è il Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, nella persona del Dirigente Generale.

#### **O) INFORMAZIONI SULL'AVVISO, MODULISTICA ED ESITI**

Si possono ottenere informazioni sul presente Avviso attraverso il sistema delle FAQ, e conoscere gli esiti del procedimento attraverso il sito istituzionale dell'Assessorato Regionale della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro .

Il Dipartimento inoltre si riserva di emettere successivi atti concernenti istruzioni necessarie per l'attuazione degli interventi.

#### **N) TERMINE DI CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ**

La conclusione dell'intero percorso sperimentale attivato in esito alle intese in sede di Conferenza Unificata del 20.09.2007 e del 14.02.2008 è fissato al 31.12.2010;

**Appositi moduli di domanda ( Allegato 1 e Allegato 2 ) potranno essere ritirati presso la Sede della Biblioteca Comunale Ufficio Servizi Sociali del Comune.**

**L'ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI  
(Dott.ssa Sibilla Giangreco)**

**IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE  
(Dott.ssa Lucia Bannò)**